

DELIBERAZIONE – PROG. N.11-

11/2016

Approvata il 21/09/2016

COPIA



ASP AZALEA

AZIENDA PUBBLICA DEL DISTRETTO DI PONENTE

D.G.R. 22 dicembre 2008 n. 2342

ASSEMBLEA DEI SOCI

L'anno **duemilaquindici**, il giorno **21** del mese di Settembre alle **ore 15,00** presso la Sala Consiliare del Comune di Castel San Giovanni, si sono riuniti i componenti l'Assemblea dei Soci di cui all'art. 8 dello Statuto di ASP AZALEA nelle persone dei Sigg.ri:

Comune	Quota di rappresentanza	Sindaco o delegato	Presente	Assente
Agazzano	4,95	Cigalini Mattia	X	
Bobbio	5	Pasquali Roberto		x
Borgonovo V. Tidone	421,35	Mazzocchi Pietro	X	
Calendasco	8,10	Zangrandi Francesco	X	
Caminata	0,70	De Falco Carmine		X
Castel San Giovanni	444,20	Fontana Lucia	X	
Cerignale	2	Castelli Massimo		X
Coli	4	Bertuzzi Luigi		X
Corte Brugnatella	3	Gnecchi Stefano		X
Gazzola	5,41	Maserati Simone		X
Gossolengo	5	Ghillani Angelo		X
Gragnano Tr.nse	13,03	Calza Patrizia	X	
Nibbiano	5,75	Cavallini Giovanni		X
Ottone	3	Beccia Federico		X
Pecorara	1,31	Albertini Franco		X
Pianello Val Tidone	6,35	Fornasari Gianpaolo		X
Piozzano	3	Burgazzoli Lorenzo		X
Rivergaro	6	Albasi Andrea		X
Rottofreno	30,64	Gandolfini Graziella Ass. delegato	X	
Sarmato	11,98	Tanzi Anna	X	
Travo	5	Albasi Lodovico		X
Zerba	2	Borrè Claudia		X
Ziano P.no	8,23	Ghilardelli Manuel		X

Oggetto: **PIANO PROGRAMMATICO, BILANCIO PLURIENNALE DI PREVISIONE 2016-2018 E CONTO ECONOMICO PREVENTIVO 2016. APPROVAZIONE.**

L'ASSEMBLEA DEI SOCI

Il Presidente dichiara aperta la seduta.

Prima di dare avvio alla discussione del punto all'ordine del giorno, il Presidente relaziona ai Sindaci soci e suoi delegati non presenti all'incontro a cui ha partecipato con il Prefetto avvenuto il 20 settembre 2016 e dell'incontro avvenuto in Regione E. R. con la Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali il giorno 12/9/2016. Da questi incontri sono emersi dati importanti:

Primo, il recesso dei 10 comuni soci a valere dal 1.1.2015 non è possibile. La R. E. R., prima per iscritto e successivamente ribadito nell'incontro, ha sancito che il recesso dichiarato dai 10 comuni soci è inefficace e che nessuna modifica statutaria può essere fatta fino a quando non si applica, come richiede la legge 12, il piano di riordino da parte dei comuni, per quanto concerne altri dati passa la parola all'Amministratore unico di ASP, presente anch'egli agli incontri.

Botteri: Illustra gli argomenti:

- IRAP: Diversamente da come era stato dichiarato pubblicamente dal Presidente della Regione Bonaccini, la copertura del costo dell'IRAP sarà per l'anno 2016 compensata solo per una quota equivalente a circa € 80.000 anziché alla copertura totale di € 330.000.
- Il percorso di trasformazione da ASP ad ASC non è possibile in quanto una sentenza del Consiglio di Stato ha stabilito che se la nuova ASC svolge un'attività la quale richiede interventi da parte di Enti pubblici verrebbe riconosciuta a tutti gli effetti come ente non economico pertanto non cambierebbe nulla rispetto alla gestione giuridica del personale rispetto all'ASP.
- La richiesta di eventuale ritorno alla gestione mista la R. E. R. ha confermato che dopo l'accreditamento dal 1.1.2014 non è possibile se non con una modifica della decisione.

Pertanto dopo queste valutazioni per ridurre il disavanzo devo percorrere una riorganizzazione drastica dei servizi.

Illustra i dati essenziali del Bilancio di previsione.

Analizzando il Bilancio per la prima volta dalla nascita di ASP Azalea nella gestione caratteristica si determina un risultato attivo e questo è un aspetto positivo. Purtroppo però con gli oneri finanziari si arriva ad una perdita d'esercizio di € 522.000, che rispetto all'anno precedente è diminuita di circa € 300.000, considerando che ciò è avvenuto in soli 10 mesi di riorganizzazione è un risultato più che soddisfacente. Per quanto concerne il servizio Hospice sarebbe opportuno che in conferenza socio sanitaria si discutesse della ripartizione dei costi su tutta la popolazione della provincia di Piacenza anziché solo al Distretto. A chiusura ribadisce ai comuni di rientrare nell'esposizione delle perdite garantendo all'azienda liquidità.

Zangrandi : Chiede all'A.U. di inviare il sollecito ai comuni della richiesta di pagamento delle perdite, già inviata a suo tempo e fissare la data di liquidazione al 31 Ottobre 2016.

Botteri: Assicura che sarà fatto anche perché è interesse dell'Azienda.

Fontana: Analizzando il bilancio comunque si evince che ASP è un caso grave, anche se l'A.U. sta provvedendo a far luce il futuro socio-sanitario quale sarà?

Mazzocchi: Chiede di valutare la proposta del Comune di Borgonovo di esternalizzare i servizi, pertanto chiede all'A.U. di prendere in considerazione nella previsione di riorganizzazione aziendale anche questo aspetto.

Cigalini: Chiede quale è stato il criterio utilizzato per la ripartizione delle quote sociali.

Botteri: Risponde chiarendo che con la nascita di ASP la Regione E. R. ha dettato dei criteri tecnici.

Calza: Esprime voto favorevole per le azioni positive che sono state approntate dall'A.U. grazie ad una relazione positiva con l'ASL e per lo sviluppo della riorganizzazione di alcuni servizi e fornito una maggiore chiarezza su gli aspetti dell'IRAP e di ASC.

Tanzi: L'Azienda ha delle potenzialità grazie al lavoro effettuato dall'A.U., dispiace però vedere il poco interesse per l'ASP da parte del distretto e soprattutto per i servizi importanti che offre. Voto favorevole

Mazzocchi: Ci stiamo impegnando a saldare i debiti, ma vedendo un bilancio triennale in negativo e per le condizioni economiche che versa il Comune di Borgonovo voto negativamente all'approvazione del bilancio triennale 2016/2018.

Cigalini: Voto contrario all'approvazione del Bilancio indipendentemente dal lavoro effettuato dall'A.U., non credo nei miracoli pertanto la mia volontà, se e quando possibile, di uscire come socio dall'ASP perché è un ambiente poco salubre sotto l'aspetto economico.

Fontana: Certamente il mio voto è positivo e mi affianco alla dichiarazione del Sindaco del Comune di Gragnano Trebbiense D.ssa Calza. Sono delusa della poca partecipazione degli altri soci per la partecipazione ai servizi che svolge ASP. Ribadisco che sui bilanci del mio comune la situazione di ASP pesa tantissimo, ma con piacere posso registrare, grazie all'A.U. che ce la possiamo fare anche come gestione pubblica. Si vede una luce in fondo al tunnel. Se ci fosse la convinzione di tutti i 23 comuni nel credere all'impegno preso dall'A.U. l'ASP ce la può fare. Secondo la mia valutazione questo può succedere e in un breve futuro potremmo portare i risultati anche in Regione. Se il discorso di risanamento condiviso andasse avanti potrebbe essere un rinascimento dell'ASP.

VISTI:

- gli articoli 24 e 37 del vigente Statuto;
- il vigente Regolamento di contabilità, approvato con deliberazione CDA n. 31 del 7 dicembre 2011 e modificato con deliberazione n° 9 del 30/4/2012;

ATTESO che:

- con deliberazione n° 18 del 22 luglio 2016, l'Amministratore unico ha approvato la proposta di Piano programmatico e Bilancio pluriennale di previsione 2016-2018 e Conto economico previsionale 2016;
- con relazione in data 5 agosto, acquisita al protocollo al n° 3167 del 10 agosto 2016, il Revisore dei Conti ha espresso il proprio parere, così come previsto dall'art. 6, comma1, del vigente regolamento di contabilità, sulla proposta dell'Amministratore unico sopra richiamata;
-

PRESO ATTO che il parere risulta, nelle conclusioni, così formulato:

CONCLUSIONI:

Il Revisore Unico, al termine della verifica esprime il proprio parere positivo all'approvazione del Bilancio di Previsione 2016 e del Bilancio Pluriennale 2016 – 2018, rilevando che:

- I dati esposti negli elaborati, pur ispirati a criteri di veridicità, sono stati formulati sulla base della conoscenza dei fatti alla data di stesura dei prospetti medesimi, ed essendo gli stessi elaborati redatti nel mese di luglio 2016 non è possibile attribuirne l'utilità quali atti di indirizzo e

programmazione, quanto meno per l'annualità 2016;

- La tardività nella predisposizione degli elaborati previsionale e pluriennale, più volte sollecitati dallo scrivente come si evince dai periodici verbali di verifica agli atti, rappresenta una carenza gestionale ed inficia la reale capacità di programmazione dell'Azienda;
- Il risultato di perdita del Bilancio Previsionale 2016, ormai da considerare alla stregua di un preconsuntivo, appare comunque di grande impatto e potrebbe vincolare i soci a ripianamenti importanti e tempestivi anche in futuro;
- Per i successivi anni 2017 e 2018 i risultati attesi, pur evidenziando un miglioramento, risultano comunque in perdita, ma si evidenzia una consistente riduzione dei deficit previsti rispetto al recente passato, positivamente influenzata dal raggiungimento di risultati positivi di gestione caratteristica, ed è apprezzabile la prudentiale conferma di oneri finanziari ed IRAP in misura ancora elevata, pur con la fondata speranza di ridurne l'impatto sui bilanci futuri;
- L'A.S.P. Azalea continua a manifestare una situazione di reale rischio in termini di continuità aziendale, pertanto gli interventi strutturali evidenziati e suggeriti dall'organo di amministrazione devono estrinsecarsi in tempestive e reali azioni, ed è necessario un costante controllo di gestione;
- La situazione previsionale di breve periodo manifesta una preoccupante assenza di autonomia economico-finanziaria dell'Azienda, la cui continuità risulta ancora dipendente dalla capacità di ripianamento da parte dei Comuni soci.

RITENUTO opportuno, tuttavia, procedere all'approvazione del Piano programmatico e del Bilancio pluriennale 2016-2018, dando atto che nel Programma sono delineate le azioni individuate dall'Amministratore come linee di intervento per il risanamento aziendale, come da lui illustrate nella presente seduta, dalle quali si evincono azioni di razionalizzazione comportanti significativi minori costi nella gestione dei servizi e nelle spese generali;

VISTI ED ESAMINATI i seguenti documenti:

- Piano programmatico 2016-2018, contenente il Piano pluriennale 2016-2018 degli investimenti ed il Documento di Budget (Allegato A);
- Bilancio pluriennale di previsione 2016-2018 (Allegato B)
- Conto economico preventivo 2016 (Allegato C);

con voti

-  favorevoli 5 (Castelsangiovanni, Calendasco, Gragnano Trebbiense; Rottofreno, Sarmato);
-  contrari 2 (Borgonovo, Agazzano);

espressi in forma palese dai 7 soci presenti e partecipanti al voto,

DELIBERA

1) Di approvare, per i motivi esposti in premessa, la seguente documentazione, allegata e parte integrante della presente deliberazione:

-  il Piano Programmatico 2016-2018, al cui interno sono contenuti il Piano degli investimenti 2016-2018 ed il Documento di budget (Allegato A);
-  il Bilancio Pluriennale di Previsione 2016-2018 (Allegato B);
-  il Bilancio annuale economico preventivo 2016 (Allegato C),

- 2) Di pubblicare la presente deliberazione per 15 giorni consecutivi all'Albo pretorio del Comune di Castel San Giovanni, oltre che all'Albo e sul sito internet dell'Azienda.

=====

Dopo di che è stato redatto il presente verbale che, dopo lettura e conferma, è stato debitamente sottoscritto.

Il Segretario
F.to (Rossella Giacolini)



Il Presidente
F.to (Lucia Fontana)

PIANO PROGRAMMATICO 2016 - 2018.

Premessa

Già nella precedente relazione di accompagnamento del bilancio economico preventivo, l'Amministratore Unico appena insediato evidenziava la disparità di trattamento economico-giuridico riservato alle ASP, definite in base alla Legge Regionale 12/2013 come "ente pubblico non economico". Tale modello non risulta essere la forma giuridica ottimale per svolgere una attività di natura economica che richiede imprenditorialità e che opera in un regime di concorrenza. A questi requisiti sembrerebbe meglio rispondere la forma giuridica di ASC (Azienda Speciale Consortile) prevista sempre dalla Legge regionale e, ancor meglio, dal primo provvedimento attuativo della Legge, approvato dalla G.R. con atto n. 1982 del 16 dicembre 2013, secondo il quale, tuttavia, non è possibile la trasformazione di ASP in ASC (senza cesure quindi nella continuità aziendale), ma solo la costituzione di una nuova Azienda, a cui poi può essere conferito sia il patrimonio, sia l'attività dell'ASP.

Ciò comporterebbe un gran numero di problemi di diversa natura, sia giuridici, sia – soprattutto – economici, basti pensare alla tassazione sul patrimonio devoluto all'ASC. Si stanno tenendo contatti con gli organi regionali preposti per proporre soluzioni più consone ai servizi gestiti ed alla situazione dell'ASP, ma finora senza esito positivo.

In questa situazione, si giunge alla approvazione del documento programmatico per eccellenza, il Bilancio di previsione sia annuale, sia triennale, con la consapevolezza che deve essere fatto tutto il possibile per riportare almeno la gestione caratteristica in positivo; questa azione rimane nell'ambito dei compiti e delle possibilità date all'Amministratore per il governo dell'Azienda.

Sulla possibilità invece di alleggerire gli oneri finanziari, occorre rifarsi alle deliberazioni adottate dall'Assemblea dei Soci nelle sedute dal 21/12/2015, del 27/6/2016 e del 4/7/2016, quando è stato deciso che essi avrebbero assunta a proprio carico, in misura proporzionale alle quote di rappresentanza di ciascuno, le perdite accertate per gli esercizi finanziari dal 2010, 2011, 2012, 2013, poste inizialmente a carico dell'ASP AZALEA e da essa mai ripianate., nonché quelle degli esercizi 2014 e 2015.

Questa decisione assembleare, infatti, se debitamente attuata, porterebbe per la prima volta nella vita dell'azienda ad avere la necessaria liquidità per far fronte ai pagamenti dei fornitori nei tempi contrattualmente previsti ed eviterebbe sia la presentazione di interessi passivi per ritardato pagamento, sia gli interessi dovuti al Tesoriere per l'anticipazione di cassa.

Per quanto concerne l'IRAP, per il momento nel documento viene esposta la sola compensazione prevista dalla DGR regionale 27 febbraio 2016 n. 273, che ha previsto un contributo aggiuntivo, differenziato per tipologia di servizio, per i gestori pubblici di servizi socio-assistenziali accreditati.

Per tutti gli altri costi, sui quali non vi è alcuna possibilità di intervento, quali il costo del lavoro legato all'applicazione del contratto di lavoro degli Enti Locali e le spese di sostituzione del personale assente sostenute direttamente, occorre che la Regione, che ha in predicato una ulteriore riforma delle ASP, trovi una soluzione che equipari le ASP alle altre tipologie di aziende operanti nel settore socio-assistenziale.

Il presente Piano Programmatico è predisposto secondo quanto previsto dalla deliberazione della giunta regionale n. 279/2007 "Approvazione di uno schema tipo di regolamento di contabilità per le aziende pubbliche di servizi alla persona di cui all'art. 25 della L.R. n. 2 del 12 Marzo 2003."

Pertanto il documento, fissando le strategie e gli obiettivi aziendali con riferimento ai tre esercizi successivi, sviluppa i seguenti contenuti:

- a) Caratteristiche e requisiti delle prestazioni da erogare;
- b) risorse finanziarie ed economiche necessarie alla realizzazione degli obiettivi del Piano;
- c) priorità di intervento, anche attraverso l'individuazione di appositi progetti;
- d) modalità di attuazione dei servizi erogati e modalità di coordinamento con gli altri Enti del territorio;
- e) programmazione dei fabbisogni delle risorse umane e le modalità di reperimento delle stesse;
- f) indicatori e parametri per la verifica;
- g) programma degli investimenti da realizzarsi;
- h) piano di valorizzazione e gestione del patrimonio.

A. Caratteristiche e requisiti delle prestazioni da erogare.

Asp Azalea eroga servizi sociali, assistenziali e sanitari nel territorio del Distretto sociosanitario di Ponente.

Le caratteristiche e i requisiti dei servizi erogati sono coerenti con quanto previsto dalle norme regionali in materia di accreditamento. Le modalità e le caratteristiche delle prestazioni erogate, gli standard qualitativi e quantitativi e le tariffe riconosciute sono fissati da appositi contratti di servizio recentemente stipulati fra ASP e Committenza, a seguito degli accreditamenti definitivi conseguiti per i propri servizi.

Nel triennio in questione giungerà a termine, nel dicembre 2017, il contratto stipulato con tredici Comuni del Distretto per la gestione delle attività relative ai servizi sociali di questi Enti. Tali servizi riguardano principalmente l'area minori e famiglie e l'area disabili con la gestione di centri socio riabilitativi diurni e residenziali. Nel futuro assai prossimo occorrerà procedere alla verifica sulla opportunità, dal punto di vista economico, del proseguimento nella gestione di questi servizi.

Analogamente si è in parte fatto e in parte ancora occorrerà fare, come ampiamente illustrato nella precedente relazione sulla gestione dell'esercizio 2014, ribadito nella relazione per l'anno 2015, per i servizi tradizionalmente gestiti dall'azienda, che sono: casa residenza per anziani non autosufficienti, assistenza domiciliare, "hospice" rivolto a persone in fase avanzata di malattia oncologica, centro socio riabilitativo residenziale per utenti "psichiatrici", un nucleo "gracer" di recente ampliamento, dedicato a persone con gravissime disabilità acquisite.

In base alla verifica di compatibilità economica, si è infatti già proceduto alla razionalizzazione del "Centro Diurno Assistenziale".

Pure nella CRA "Albesani" si è preso atto della contrazione di utenza ed è stato deciso dall'Amministratore Unico di sospendere temporaneamente l'attività prestata nel nucleo posto al terzo piano della struttura: il basso numero di ospiti, unito alla disposizione del nucleo, hanno reso indispensabile tale decisione, che potrà essere rivista allorquando si verificherà un nuovo aumento di utenza. È utile rammentare che la decisione non può comportare l'immediata chiusura del nucleo, essendo comunque garantito il servizio agli ospiti ancora presenti nel nucleo.

Un discorso analogo al Centro Diurno dovrà esser fatto per il nucleo GRACER: risulta infatti diseconomico il mantenimento del nucleo, che comporta l'osservanza di standard funzionali che non vengono adeguatamente ripagati, stante l'esiguo numero di utenti che possono essere ospitati. La letteratura in materia parla di un minimo di 12-15 posti per il pareggio dei costi/ricavi, mentre il nucleo posto nella sede "Andreoli" di Borgonovo è autorizzato per il numero minimo previsto dalla normativa : 6 posti. Per gli utenti del nucleo "GRACER" quindi, ci si sta attivando per ottenere l'autorizzazione a inserirli

individualmente nel servizio Hospice, la cui autorizzazione al funzionamento dovrà essere pertanto adeguatamente ampliata.

Per il servizio della “Residenza il Giardino” si è proceduto alla richiesta di autorizzazione quale “Comunità alloggio per utenti psichiatrici”, previo trasferimento presso la CRA Albesani di quegli utenti ormai anziani non autosufficienti. Al momento, si è in attesa di risposte da parte dell’Ente autorizzatore.

La seguente tabella, già presente nei precedenti piani programmatici, riporta la sintesi dei servizi erogati da ASP AZALEA e risulta aggiornata alla situazione attuale:

AREA INTERVENTO	SERVIZIO	TIPOLOGIA UTENZA	AUTORIZZ. ACCREDIT. CONTRATT.	SEDE/ committenti	NOTE
ANZIANI	CRA ALBESANI	Anziani non autosufficienti (gruppi A-B-C-D)	150 106 95 (+5)*	Castel San Giovanni	Temporanea chiusura del nucleo A3
	Centro Diurno ALBESANI	Anziani parzialmente o non autosufficienti	15 (10)	Castel San Giovanni	Razionalizzazione del servizio
	Servizio Ass. Domiciliare/ dimissioni Protette	Soggetti non autosufficienti e affetti da demenze .Postacuzie in soggetti non auto	Ore annue assegnate	Castel San Giovanni	//
DISABILI	Residenza IL GIARDINO	Soggetti adulti o anziani con disabilità psichiche o psichiatriche	20 (=)	Borgonovo	Istanza di trasformazione in Comunità alloggio
	Centro Residenziale Camelot	Soggetti adulti con disabilità psichiche	10 (10)	Borgonovo – Via Seminò ex Ospedale	//
	Centro Diurno Camelot	Soggetti adulti con disabilità psichiche	14 (14)	Borgonovo – via Seminò ex Ospedale	//
CURE PALLIATIVE	HOSPICE E NUCLEO GRACER	Soggetti oncologici stadio terminale	8 (8)	Borgonovo	ASP
		Soggetti con gravi cerebrolesioni acquisite	6 (=)	Borgonovo	Procedure per attivazione di inserimenti individuali in Hospice
MINORI	OASI	Tutela madri con prole	3 +3 nuclei	Borgonovo	//
	SERVIZIO SOCIALE	Tutela soggetti di minore età	=	13 Comuni del Distretto Ponente	Termine al 31.12.2017

B. Risorse finanziarie ed economiche necessarie agli obiettivi del piano.

Gli obiettivi aziendali per l'anno 2016, corredati di un sintetico piano di azione per il raggiungimento degli stessi e da indicatori per monitorarne il grado di raggiungimento e la tempistica prevista, sono i seguenti:

ANNO 2016

SERVIZIO	RESPONSABILE	OBIETTIVI	PIANO DI AZIONE	INDICATORI	TEMPI
DIREZIONE	M.PISANI	1) Aggiornamento ed adeguamento alle nuove norme del Piano della Trasparenza e Anticorruzione	1) verifica sulla corretta implementazione voci nuovo sito da parte del personale coinvolto; formazione personale addetto;	1) deliberazione di approvazione nuovo piano; 2) esito positivo del monitoraggio tramite software governativi dedicati	30/10/2016
UFFICIO PERSONALE	M. PISANI	1) Riduzione personale dirigenziale e del comparto	1) dichiarazione di esubero;	1) minori costi 100 mila euro / anno;	31/12/2016
CRALBESANI	CARLO GOBBI	1) Riduzione drastica dei costi di gestione del servizio	1) chiusura temporanea nucleo A3; 2) allineamento dotazione personale e ospiti; 3) allocazione utenti in altri nuclei. 4) copertura 100% posti letto; ottimizzazione ore lavorate / ospiti	1) Risultato della gestione caratteristica 2) gestione dei trasferimenti ; 3)riduzione scostamento ore erogate/ore da erogarsi; % copertura posti letto;	31/12/2016 31/12/2016
SAD	CARLO GOBBI	1) Riduzione della perdita del centro di costo	1)riduzione del personale e diversa distribuzione delle ore da contratto; 2) adeguamento alla riduzione delle ore a carico del fondo non auto suff.;	1) Risultato della gestione caratteristica 2) riduzione costi imputati al servizio e riallineamento ai ricavi stimati dalla programmazione territoriale;	31/12/2016 31/05/2016
RESIDENZA IL GIARDINO	ITALA ORLANDO	1) Riduzione dei costi di gestione del servizio	1) Trasformazione in Comunità alloggio; 2) Trasferimenti utenti non idonei al nuovo servizio e istanza di autorizzazione al nuovo servizio; 3) Riduzione dei costi di personale 4) riduzione del numero ore di educatore, passando dagli attuali 3 educatori (2 a tempo pieno e 1 part time) a 1 educatore a 31 ore e 1 part time a 14 ore;	1) Risultato della gestione caratteristica 2) Rapporto costi/ricavi del servizio; 3)effettiva riduzione costi personale	31/12/2016 30/06/2015

SERVIZIO	RESPON SABILE	OBIETTIVI	PIANO DI AZIONE	INDICATORI	TEMPI
CSRR CAMELOT	ITALA ORLANDO	1) mantenimento qualità, efficienza, economicità del servizio	1) rafforzamento competenze operatori e maggiore integrazione tra figure professionali. Revisione degli strumenti in uso (PAI/PEI); razionalizzazione della turnistica; formazione; rapporti puntuali con il SAA, sinergie con i servizi di AZALEA; Utilizzo del centro arcobaleno come spazio di laboratorio. Organizzazione del soggiorno marino; 2) Mantenimento dei rapporti con le famiglie degli utenti già inseriti e ricerca di nuove forme di comunicazione / promozione del servizio;	1) Diminuzione pronte disponibilità per richiamo in servizio rispetto al 2015. Diminuzione ore da recuperare. Programmazione trimestrale dei laboratori. Partecipazione dei laboratori e gradimento degli utenti. Definizione del progetto soggiorno marino con relativi costi. 2) Definizione del programma degli eventi;	31/12/2016 31/12/2016
CSRD CAMELOT	ITALA ORLANDO	1) Mantenimento dell'organizzazione e del centro sia negli aspetti di qualità del servizio erogato che per gli aspetti gestionali ed economici. 2) miglioramento dei rapporti del centro con il contesto (comune/territorio/distretto)	1) rafforzamento competenze operatori e maggiore integrazione tra figure professionali. Revisione degli strumenti in uso (PAI/PEI); razionalizzazione della turistica; formazione; rapporti puntuali con il SAA, sinergie con i servizi di AZALEA;. Utilizzo del centro arcobaleno come spazio di laboratorio. Organizzazione del soggiorno marino; 2) Mantenimento dei rapporti con le famiglie degli utenti già inseriti e ricerca di nuove forme di comunicazione / promozione del servizio;	1) Diminuzione delle pronte disponibilità per richiamo in servizio rispetto al 2015. Diminuzione ore da recuperare. Programmazione trimestrale dei laboratori. Partecipazione dei laboratori e gradimento degli utenti. Definizione del progetto soggiorno marino con relativi costi. 2) Definizione del programma degli eventi	31/12/2016 31/12/2016
HOSPICE	ITALA ORLANDO	1) Riduzione della perdita del centro di costo; 2) Mantenimento dell'accreditamento sanitario	1) Annessione del nucleo GRACER 2) Richieste autorizzazione previo allestimento documentale 3) aggiornamento/revisione di tutte le procedure; controllo documentazione e delle evidenze documentali dei processi di erogazione delle	1) Avvio istruzione pratica 2)conseguimento dell'accREDITAMENTO;	30/09/2016 31/12/2016

SERVIZIO	RESPON SABILE	OBIETTIVI	PIANO DI AZIONE	INDICATORI	TEMPI
			attività; aggiornamento del personale sull'accreditamento e coinvolgimento nei percorsi di revisione messa a punto del sistema;		
SOCIALE PROFESSIONA LE	M.G. MOLINELLI	1) garantire l'assenza di turn over in un settore delicato come quello della tutela e protezione dei minori;	1) avvio nuovo appalto dal 2°sem. Procedere alle assunzioni a T.D. nel 2° semestre per ottemperare alle norme vigenti in materia	1) ricavi previsti / ricavi reali	31/12/2016
PERSONALE /SEGRETERIA	MAURO PISANI	1) Assunzioni di personale per servizi accreditati	1) Indizione delle procedure di reclutamento	1) numero di personale assunto	31/12/2016
SERVIZIO FINANZE	R. GIACOSINI	1) Mantenimento degli standard qualitativi dei servizi di supporto erogati;	1) Tenuta puntuale della contabilità generale, analitica, contabilità ospiti, servizio economato, controllo di gestione servizio di fattorinaggio e reception.	2) maggiori costi per formazione personale e software	31/12/2016
CONTROLLO DI GESTIONE	R. GIACOSINI	1) analisi e implementazione software esistente;	1) analisi output contabilità analitica e della loro funzionalità rispetto alle informazioni da fornire ai vertici aziendali;	1) utilizzo del software/consegna report analisi ai responsabili;	31/07/2016

C. Priorità di intervento anche attraverso l'individuazione di appositi progetti.

La premessa al presente documento bene illustra gli obiettivi da perseguire al fine di verificare tutte le possibilità di contenere costi e di ottimizzare risorse umane, finanziarie e patrimoniali.

L'Amministratore ribadisce e propone all'approvazione dei Comuni soci, i più significativi obiettivi da raggiungere nel prossimo biennio per raggiungere l'economicità aziendale.

- 1) Al fine di contenere i costi relativi sia all'IRAP, sia all'assenteismo del personale dipendente, prevedere la creazione di una ASC alla quale conferire i servizi attualmente gestiti dall'ASP e, conseguentemente, cessare la stessa, previa ripartizione in ASC dei rapporti giuridici attivi e passivi esistenti;
- 2) Analisi economica di ogni singolo servizio e razionalizzazione di tutti i fattori produttivi che lo compongono, compresa la possibilità di spostamento di alcuni servizi fra i diversi stabilimenti dell'ASP, al fine di migliorare la performance economica: proposta di mantenimento del servizio solo se si verifica il pareggio di bilancio. Nel caso contrario, i soci dovranno decidere se mantenere il servizio e quindi compensare economicamente la perdita oppure adottare altre soluzioni;
- 3) Inserimento individuale di utenti GRACER nel servizio di Hospice. Ciò permetterebbe di non sostenere costi fissi propri del nucleo e di avere notevoli economie derivanti dall'utilizzo di risorse in comune.
- 4) Razionalizzazione del servizio di Centro diurno Anziani presso lo stabilimento Albesani.
- 5) CSR Il Giardino. Trasformazione in Comunità alloggio per utenti psichiatrici.

D. Modalità di attuazione dei servizi erogati e modalità di coordinamento con gli altri enti del territorio.

La produzione dei servizi di Asp Azalea viene fatta direttamente, come ampiamente illustrato nel processo di accreditamento.

Asp Azalea risulta pienamente inserita nel sistema integrato di interventi e servizi sociali, sistema che ha la principale finalità di garantire ai cittadini quei diritti di "cittadinanza" fissati dalla legge 328/2008 a livello nazionale (e dalla legge 2/2003 a livello regionale), sistema nel quale i Comuni hanno le funzioni di governo complessivo.

Asp è inoltre inserita, quale snodo fondamentale, in una rete di servizi territoriali che presidiano l'accesso alla rete, servizi dedicati all'assistenza ed alla cura di base (cure primarie, servizi sociali, MMG, etc) e gli altri servizi accreditati e non, che costituiscono la rete dei servizi.

Azalea attraverso modalità strutturate gestisce il rapporto con i presidi ospedalieri dell'ambito distrettuale e dell'AUSL sia per l'accesso sia per la dimissione dall'ospedale al fine di assicurare continuità assistenziale e valorizzazione dei percorsi assistenziali.

Esistono inoltre modalità di rapporto strutturato con tutti gli altri attori del sociale quali associazioni di volontariato, organizzazioni sindacali, associazioni culturali, istituti scolastici associazioni sportive, istituzioni pubbliche e imprese private.

E. Programmazione dei fabbisogni delle risorse umane e le modalità di reperimento delle stesse.

Nel corso dell'anno 2016 verranno avviate le procedure per l'assunzione a tempo indeterminato del personale necessario alla gestione di alcuni dei servizi accreditati definitivamente, cominciando dal servizio "Camelot". Per la copertura dei fabbisogni degli altri servizi, si procederà, ove possibile, alla proroga dei contratti a tempo determinato, nel limite di quelli ancora necessari. Ad avvenuta razionalizzazione dei servizi, si provvederà alla rideterminazione della dotazione organica e, di conseguenza, alla programmazione delle assunzioni. Sul personale dipendente, tuttavia, preme segnalare che si procederà altresì alla dichiarazione di esubero nei servizi generali e di supporto per alcune unità in eccedenza. Il documento di programmazione finanziaria contiene le risultanze contabili di tale procedimento.

F. Indicatori e parametri per la verifica.

Gli indicatori e i tempi di raggiungimento dei singoli obiettivi, necessari per una corretta azione di monitoraggio sono evidenziati nella tabella di cui al punto B.

G. Programma degli investimenti da realizzarsi.

Le tariffe regionali da accreditamento vale a dire la principale voce di ricavo aziendale, fissano a forfait i costi di manutenzione ordinaria e straordinaria di beni mobili ed immobili, senza tenere in giusta considerazione le diverse caratteristiche dei beni stessi. Tuttavia tali costi sono influenzati dagli standard architettonici che per ASP AZALEA risultano svantaggiosi per la condizione strutturale degli edifici, caratterizzati da ampie superfici e volumi e da una importante vetustà, con conseguente onerosità dei costi di gestione e manutenzione.

INTERVENTO	2016	2017	2018	TOTALE
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
<i>Fabbricati patrimonio indisponibile</i>				
Albesani - Interventi vari di manutenzione straordinaria	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
Albesani- realizzazione nuova cabina Media tensione		70.000,00		70.000,00
Albesani -Ristrutturazione nucleo A3	200.000,00	400.000,00		600.000,00
Andreoli - Realizzazione opere antincendio	250.000,00			250.000,00
Andreoli - Realizzazione nuovi spogliatoi	150.000,00			150.000,00
Andreoli - Ristrutturazione servizi Hospice-Gracer e realizzazione nuovi servizi di Comunità alloggio e Gruppo appartamento	160.000,00			160.000,00
Andreoli - Interventi vari di manutenzione straordinaria		10.000,00	10.000,00	20.000,00
<i>Totale fabbricati patrimonio indisponibile</i>	770.000,00	490.000,00	20.000,00	1.280.000,00

INTERVENTO	2016	2017	2018	TOTALE
<i>Impianti e macchinari</i>				
Albesani - Impianti vari cucina	5.000,00	3.000,00	2.000,00	10.000,00
Albesani - Impianto lavanderia	10.000,00	2.000,00	3.000,00	15.000,00
Albesani - Manutenzioni straordinarie impianti vari	2.000,00	2.000,00	2.000,00	6.000,00
Andreoli - Manutenzioni straordinarie impianti vari	3.000,00	3.000,00	3.000,00	9.000,00
<i>Totale impianti e macchinari</i>	<i>20.000,00</i>	<i>10.000,00</i>	<i>10.000,00</i>	<i>40.000,00</i>
<i>Attrezzature socio-assistenziali e sanitarie</i>				
Albesani - Attrezzature per reparti	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00
Albesani - Acquisto presidi antidecubito	-	5.000,00	5.000,00	10.000,00
Camelot - Attrezzature per reparto	2.000,00	1.000,00	1.000,00	4.000,00
Andreoli - Attrezzature per reparti	2.000,00	1.000,00	1.000,00	4.000,00
<i>Totale attrezzature socio assistenziali e sanitarie</i>	<i>24.000,00</i>	<i>27.000,00</i>	<i>27.000,00</i>	<i>78.000,00</i>
<i>Mobili ed arredi</i>				
Albesani - mobili per reparti	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00
Andreoli -mobili per reparti	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00
<i>Totale mobili e arredi</i>	<i>2.000,00</i>	<i>2.000,00</i>	<i>2.000,00</i>	<i>6.000,00</i>
<i>Macchine ufficio, computers et similia</i>				
Attrezzature informatiche	5.000,00	4.000,00	5.000,00	14.000,00
Attrezzature d'ufficio	1.000,00	2.000,00	1.000,00	4.000,00
<i>Totale macchine ufficio, computers et similia</i>	<i>6.000,00</i>	<i>6.000,00</i>	<i>6.000,00</i>	<i>18.000,00</i>
<i>Automezzi</i>				
Acquisto mezzi vari per servizi domiciliari	-	15.000,00	-	15.000,00
<i>Totale automezzi</i>	<i>-</i>	<i>15.000,00</i>	<i>-</i>	<i>15.000,00</i>
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	822.000,00	550.000,00	65.000,00	1.437.000,00

INTERVENTO	2016	2017	2018	TOTALE
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
<i>Software ed altri diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno</i>				
Nuovi applicativi per cartelle socio assistenziali, protocollo informatico, firme digitali, ecc.	10.000,00	3.000,00	2.000,00	15.000,00
Totale Software ed altri diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	10.000,00	3.000,00	2.000,00	15.000,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	10.000,00	3.000,00	2.000,00	15.000,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	832.000,00	553.000,00	67.000,00	1.452.000,00

MODALITA' DI COPERTURA

	2016	2017	2018	Totale
<i>Prestiti a medio termine</i>	400.000,00			400.000,00
<i>Prestiti a lungo termine</i>	200.000,00	500.000,00		
<i>Risorse proprie</i>	12.000,00	23.000,00	37.000,00	72.000,00
<i>Trasferimenti da pubbliche amministrazioni</i>				-
<i>Trasferimenti da soggetti privati</i>	160.000,00	30.000,00	30.000,00	220.000,00
<i>Alienazioni Patrimoniali</i>	60.000,00	-	-	60.000,00
Totale	832.000,00	553.000,00	67.000,00	1.452.000,00

H) Piano di valorizzazione e gestione del patrimonio.

1. Il piano di valorizzazione del patrimonio comprende azioni e interventi sulle strutture e sugli immobili con la finalità di creare nuove strutture semiresidenziali per le fasce fragili e deboli della popolazione, per migliorare i livelli di sicurezza, le condizioni di vivibilità e di fruizione da parte di ospiti, operatori e visitatori. Come emerge dalla tabella degli investimenti, verrà incrementata sia qualitativamente che quantitativamente la dotazione di attrezzature sociosanitarie. Verrà ampliato il parco automezzi, tutti ecologici, in seguito alla acquisizione del servizio di assistenza domiciliare per i Comuni. Il piano di valorizzazione passa anche attraverso una maggiore efficienza ed efficacia dei servizi di supporto alberghieri e tecnici oltre che una innovazione tecnologica ed informatica. Le principali azioni di valorizzazione del patrimonio immobiliare:

2. Realizzazione presso la sede “Andreoli” di Borgonovo Val Tidone di
 - ✓ n.1 centro educativo per adolescenti “Clan – destino”, mediante l’adeguamento di spazi già fruibili;
 - ✓ ampliamento del servizio di Hospice, al fine di poter effettuare gli inserimenti degli utenti “gracer”, con conseguente adeguamento di spazi fruibili;
 - ✓ adeguamento dei locali già ospitanti il nucleo “Gracer” in locali per il servizio di “Appartamento per disabili adulti”.
3. Completamento opere di adeguamento alla normativa antincendio presso la sede “Andreoli”.
4. Realizzazione nuovi locali da adibire a spogliatoi per il personale appartenente sia al gestore PRO.GES, sia ad ASP AZALEA, mediante ristrutturazione di locali esistenti.
5. Ristrutturazione del Nucleo A3 per l’adeguamento alle normative regionali vigenti.

**ALLEGATO B) alla deliberazione dell'assemblea dei soci n. 11 del 21 Settembre 2016
proposta di Bilancio Pluriennale di Previsione 2016-2018**

			Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			11.551.800	11.355.300	11.353.300
RICAVI DA ATTIVITA' PER SERV. ALLA PERS.			10.405.050	10.222.550	10.222.550
COSTI CAPITALIZZATI			212.000	200.000	200.000
PROVENTI E RICAVI DIVERSI			755.450	753.450	751.450
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO			179.300	179.300	179.300
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			11.428.435	11.087.500	11.050.800
ACQUISTI BENI			309.725	328.300	328.050
ACQUISTI DI SERVIZI			5.143.150	5.013.650	5.008.550
GODIMENTO DI BENI DI TERZI			115.500	115.500	115.500
COSTO DEL PERSONALE DIPENDENTE			5.387.730	5.141.800	5.108.000
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			399.700	406.100	408.550
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE			-5.600	-5.600	-5.600
ONERI DIVERSI DI GESTIONE			78.230	87.750	87.750
RISULTATO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA			123.365	267.800	302.500
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			- 337.000	- 335.000	- 335.000

				Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018
ALTRI PROVENTI FINANZIARI				0	0	0
INTERESSI PASSIVI ED ALTRI ONERI FIN.				- 337.000	- 335.000	- 335.000
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				0	0	0
PROVENTI				0	0	0
ONERI				0	0	0
A-B+C+D+E				- 213.635	- 67.200	- 32.500
I) IMPOSTE E TASSE				- 308.365	-292.800	-290.500
IMPOSTE SUL REDDITO				- 308.365	- 292.800	-290.500
U) UTILE O PERDITA DI ESERCIZIO				- 522.000	- 360.000	- 323.000

ALLEGATO C) alla deliberazione dell'assemblea dei soci n. 11 del 21 settembre 2016
- proposta di Conto Economico Preventivo

		Consuntivo esercizio 2015	Preventivo esercizio 2016
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		12.015.645	11.551.800
	RICAVI DA ATTIVITA' PER SERV. ALLA PERS.	10.719.731	10.405.050
	COSTI CAPITALIZZATI	212.102	212.000
	PROVENTI E RICAVI DIVERSI	814.308	755.450
	CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	269.503	179.300
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		12.242.996	11.428.435
	ACQUISTI BENI	277.091	309.725
	ACQUISTI DI SERVIZI	5.457.785	5.143.150
	GODIMENTO DI BENI DI TERZI	111.472	115.500
	COSTO DEL PERSONALE DIPENDENTE	5.905.961	5.387.730
	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	387.759	399.700
	VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	- 5.292	- 5.600
	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	108.220	78.230
RISULTATO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA		- 227.351	123.365

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		- 324.864	- 337.000
	ALTRI PROVENTI FINANZIARI	0	0
	INTERESSI PASSIVI ED ALTRI ONERI FIN.	- 324.864	- 337.000
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		47.361	0
	PROVENTI	47.361	0
	ONERI	-	0
	A-B+C+D+E	- 504.854	-213.635
I) IMPOSTE E TASSE		- 330.286	- 308.365
	IMPOSTE SUL REDDITO	- 330.286	- 308.365
U) UTILE O PERDITA DI ESERCIZIO		-835.140	- 522.000

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune Castel San Giovanni dal 27/09/2016 al 12/10/2016.

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Castel San Giovanni, lì 21/09/2016

Il Segretario

